

«santi di casa nostra»

«Sei modi di far felici gli altri»

Fernanda Riva, la Madre Canossiana che spezziamo presto beata e cui chiediamo per questo un miracolo, entra novizia a Vimerca la festa di san Giuseppe (19 marzo 1939), dopo soli sette mesi partiva da Venezia per l'India, ove completò la sua formazione religiosa e il 24 dicembre 1941 emise i voti, con cui si impegna a vivere secondo il Vangelo in perfetta obbedienza ed umiltà, in vera povertà e sobrietà e donando il suo cuore indiviso al Signore e ai fratelli. Le fu chiesto di riprendere gli studi interrotti e conseguì due lauree, Lettere e Scienze dell'Educazione, perché si dedicasse all'insegnamento nelle scuole che le Cattoliche andavano costruendo in India, convinte che l'istruzione è il fondamento stesso della libertà, del progresso e della fede: è attraverso la scoperta di ciò che è vero e bello, che si giunge a conoscere Colui che è Verità e Bellezza. Fernanda non si risparmiò come insegnante né a Mahim, alla periferia di Bombay (oggi: Mumbai) né ad Alleppey, ove le fu affidata la direzione

del polo universitario. Da un appunto conosciamo i suoi Sei modi di far felici gli altri: «1) Sii sinceramente interessata agli altri; 2) Sorridi; 3) Ricorda che il nome di ogni persona è il suo più gradevole e importante per lei; 4) Sii un buon ascoltatore: incoraggia gli altri a parlare di se stessi; 5) Parla di ciò che interessa l'altra persona; 6) Fa che l'altra persona si senta importante e fallo con tutta sincerità». I dolori allo stomaco si fecero insistenti, ma li celava con il sorriso, perché, come scrisse - i religiosi hanno il diritto e il dovere di essere sempre felici e ne conoscono il modo: «Cultivare la convinzione che Dio ci ama. Abituarsi a guardare sempre al lato buono delle cose. Coltivare un ottimismo santo, accogliendo tutto come dalla mano amorosa di Dio. Essere sempre pronta ad aiutare e a fare qualche piacere». Quando il tumore si manifestò in tutta la sua gravità, era ormai troppo tardi. Nelle ultime ore di vita giunse a trovarla l'arcivescovo di Bombay, il cardinale Gracias, che stimava quella madre dal



«carattere solare» (a sunny character). Madre Fernanda lo udì parlare con le sue consorelle e sussurrò: «Tutto è fatto. Sono pronta ad andare». E l'arcivescovo: «Ora stia raccolta in Gesù solo!». La Madre fece un cenno d'assenso col capo: non altro le importava che Gesù. Lui solo aveva amato per tutta la vita.

Ennio Aperti

a Cesano Boscone. Una serata a teatro per gli ospiti dell'Incontro mondiale

Al teatro Cristallo di Cesano Boscone (via Pogliani, 7/A) mercoledì 30 maggio alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo «Lazzaro, vieni dentro!», uno spettacolo allegro di Giampiero Pizzol, vincitore del bando «Teatri del Sacro 2011». La regia è affidata a Carlo Rossi, attore della Filarmonica Clown e del Teatro de «Gli Innamorati». In un delle serate in cui le comunità parrocchiali sul territorio sono invitate a vivere l'accoglienza e l'incontro con le famiglie ospiti per l'Incontro Mondiale a Milano, l'idea di invitare a teatro le famiglie ospiti del Decanato di Cesano Boscone è suggestiva e simpatica. I personaggi della vicenda in scena fanno emergere l'umanità di

Cristo che si rende tangibile nel più straordinario miracolo del mondo e nella profonda amicizia con Lazzaro e la sua famiglia che vive nella piccola casa di Betania. Protagonisti della scena sono Carlo Pastori (nella parte di Lazzaro), attore comico e musicista, fondatore del Teatro d'Artificio, che ha fatto parte dei cast di Zelig, e Marta Martinelli (nel ruolo di Marta), attrice specializzata nel linguaggio della clownerie e del teatro sociale, co-fondatrice della Compagnia Almadrea. La figura di Maria, sorella di Lazzaro, pare assente, ma la dolcezza di una voce lontana evoca la sua presenza. Per informazioni: tel. 02.4380242; sito internet: www.cristallo.net.

visite guidate

Martinit e Stelline in un museo

Visite guidate gratuite al Museo Martinit e Stelline (corso Magenta, 57 - Milano) in occasione del «Family 2012», da martedì 29 maggio a venerdì 1 giugno, alle ore 17. L'iniziativa ha lo scopo di permettere a quante più persone possibili, di conoscere la storia di Milano tra 800 e 900, narrata attraverso le vite degli orfani più amati di Milano, i Martinit e le Stelline. Il Museo è nato nel 2009, accanto alla storica sede dell'orfantorio femminile della Stella, e ha portato alle luce tutti gli aspetti della vita degli orfani e il tema storico legato al fenomeno dell'assistenzialismo nell'Ottocento. Il Museo Martinit e Stelline si distingue per l'utilizzo innovativo di installazioni multimediali e una metodologia espositiva interattiva. Per la partecipazione alle visite guidate è necessaria la prenotazione telefonando al numero 02.43006522, dalle ore 10.30 alle 18.30 oppure inviando una e-mail a: infomuseo@pioalbergotrivulzio.it.



Uno dei locali sotterranei della basilica con i reperti archeologici; i sarcofagi all'esterno dell'abside e, sotto, il Lapidarium

scoperte. Un nuovo percorso archeologico svela le origini della basilica dei Santi Apostoli e Nazaro a Milano

di LUCA FRIGERIO

«Un passaggio, attraverso una scaletta, permette di scendere in alcuni locali sotterranei: si visitano solo con autorizzazione e per giustificati motivi». Così una guida alle testimonianze archeologiche di Milano di qualche anno fa toglieva al «comune» lettore qualsiasi illusione di poter accedere ai «segreti» di una delle più antiche e splendide basiliche della città, quella detta degli Apostoli o di San Nazaro Maggiore. Ma oggi quel desiderio può finalmente avverarsi: quei «misteriosi», affascinanti, nascosti locali sotterranei del tempio sant'ambrosiano, infatti, sono diventati accessibili a tutti. E con tutti i loro piccoli, grandi tesori. Merito proprio della parrocchia dei Santi Apostoli che, grazie anche al sostegno e al contributo degli enti pubblici, ha promosso in questi mesi un vasto intervento di riordino e sistemazione di alcuni spazi particolarmente significativi per la storia della basilica, permettendone l'apertura al pubblico e, di conseguenza, una migliore e più approfondita conoscenza delle origini della chiesa stessa. Chiesa che, come è noto, fu fondata dallo stesso Ambrogio lungo la principale via di accesso alla città, quella cioè che si dirigeva verso Roma, e dove il santo vescovo, nel 395, volse deponi il corpo del martire Nazaro. Nonostante un incendio del 1075, dopo il quale la basilica venne ricostruita in veste romanica, la struttura è rimasta sostanzialmente quella tardo-romana, sia nella planimetria sia nell'alzato. L'aspetto primitivo, tuttavia, fu riscoperto e parzialmente ripristinato a partire dal 1938 grazie ai lavori di monsignor Villa, e poi ulteriormente messo in luce dalle campagne di scavo realizzate dalla Soprintendenza archeologica della Lombardia negli anni Settanta. Uno straordinario quanto inedito percorso archeologico, insomma, è quello che da pochi giorni viene offerto, e del tutto gratuitamente, ai visitatori della basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore. Si parte proprio da quelle «agognate» locali sotterranei dove è possibile vedere le murature originarie del IV secolo, quelle cioè che hanno permesso agli studiosi

di ricostruire con chiarezza la sorprendente pianta cruciforme con esedre, con tutta probabilità ispirata direttamente da sant'Ambrogio. Qui sono esposti numerosi reperti d'età imperiale, rinvenuti durante gli scavi, per lo più in situazioni di reimpiego: si tratta di anfore, embrici, laterizi, ma anche are (la più interessante delle quali è dedicata a Ercole) e cippi di recinti funerari (con le indicazioni delle misure!). In un vano è stato collocato il piccolo sarcofago altomedievale di Matroniano (santo eremita che Ambrogio, secondo la tradizione, qui depose accanto a Nazaro), mentre in un locale adiacente si possono osservare le fondazioni della cappella di San Lino del X secolo, costituite da impressionanti sarcofagi in granito, recuperati nella circostanza necropoli. L'itinerario, infatti, prosegue nell'area archeologica esterna, dove si conservano molte testimonianze del cimitero che andò via via sviluppandosi attorno all'insigne basilica (avelli e case in pietra), ma anche resti cospicui delle strutture di epoca ambrosiana e quattro antiche colonne in granito, originariamente collocate all'interno della chiesa. Da qui, in particolare, si gode una vista privilegiata sulla zona absidale, splendida testimonianza dell'architettura romanica milanese. Spostandosi quindi sulla sinistra del presbitero, nella vecchia sagrestia, si può accedere infine al Lapidarium, un vero e proprio museo dove ha trovato sistemazione una ricca raccolta di epigrafi (tra le più rimarchevoli, quella monumentale datata al consolato di Onorio e di Teodosio) e altri materiali di fondamentale importanza per ricostruire il progressivo diffondersi del cristianesimo nella società milanese fra IV e V secolo. Fra le opere esposte, anche un'enigmatica testa scolpita di Mercurio, un miracolo ma eccezionale Cristo crocifisso di età ottoniana e una bella lastra medievale con calice eucaristico e tralcio di vite. In una apposita vetrinetta, inoltre, sono raccolti i reperti provenienti dalla tomba di Ardereo, che fu vescovo di Milano dal 936 al 948, in anni assai travagliati per la Chiesa ambrosiana: «Quando sei preso dall'Ira, ricordati di essere misericordioso», si legge ancora sul puntale del suo pastorale. Un monito che dal passato giunge con tutta la sua saggezza fino ai nostri giorni.

mercoledì 30

Shekinah, concerto per Family

Il Gruppo Shekinah, in occasione del VII incontro mondiale delle famiglie, terrà un concerto-meditazione, dal titolo «Sul palmo della tua mano», nella serata del 30 maggio, alle ore 21, nella basilica dei Ss. Apostoli e Nazaro a Milano (piazza S. Nazaro in Brolo, sul corso di Porta Romana). Il Gruppo Shekinah è nato dal laboratorio «I colori della fede», proposto dal Servizio Giovani della Pastorale Giovanile. È costituito da oltre un centinaio di giovani provenienti da diversi oratori della Diocesi di Milano, dal mondo universitario. Solo i musicisti sono professionisti. Nel contesto di un incontro mondiale e dentro una realtà ormai globale, si esprimeranno in questo concerto-meditazione linguaggi diversi (musica, danza e parole), generi musicali diversi (dal quello classico, al pop, all'etnico) e anche lingue diverse (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, portoghese, arabo/ebraico). Informazioni sul sito www.grupposhekinah.it.

Ucid, lavoro e famiglia

In concomitanza con il VII incontro mondiale delle famiglie, la sezione di Milano dell'Unione imprenditori e dirigenti cristiani (Ucid) propone martedì 29 maggio all'Abbazia di Mirasole - Opera (Milano), dalle 14 alle 19, un convegno sul tema «Tempi del lavoro, tempi della famiglia». Per iscriversi: tel. 02.782421; e-mail: segreteria@ucidmilano.it.

Apertura da lunedì al sabato

L'area archeologica della basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore a Milano (piazza San Nazaro, 5) è visitabile da lunedì a sabato dalle ore 15.30 alle 18. Per i gruppi è possibile concordare visite guidate, anche al mattino, telefonando presso la segreteria parrocchiale al numero 02.58307719 (lunedì-venerdì, ore 9-12) o scrivendo all'indirizzo: sanzaro@chiesadimilano.it. Lungo tutto il percorso, comunque, il visitatore è accompagnato da pannelli e testi esplicativi appositamente realizzati. L'ingresso è gratuito. L'apertura avviene grazie alla collaborazione dei volontari del Touring Club Italiano.



Catecumeni, ritiro il 17

Il ritiro in programma per la parrocchia di S. Befforte di Varese (via Calatami, 30) per i catecumeni al primo anno di cammino, inizialmente previsto per il 3 giugno, è stato posticipato a domenica 17 giugno. La sede è l'oratorio (ore 15-18) rimangono invariati. Informazioni: tel. 02.8556227.

Don Gnocchi. Dipinti dei ragazzi disabili esposti in una galleria d'arte milanese

Martedì 29 maggio, alle ore 18, verrà inaugurata presso la Galleria «Favosi Fine Arts» di Milano (via Guido d'Arezzo, 17) una mostra dal titolo «I colori e le forme che abitiamo», che ospita le creazioni del Laboratorio Colore della Fondazione Don Carlo Gnocchi: si tratta di 25 tele realizzate dai ragazzi della Residenza Sanitaria per Disabili (Resd) del Centro Irccs «S. Maria Nascente» di Milano, con difficoltà cognitive e motorie. All'inaugurazione sarà presente, tra gli altri, anche monsignor Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi.

La mostra rimarrà aperta dal 29 al 31 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'idea, nata più di un anno fa all'interno del «Laboratorio Colore», è stata quella di realizzare dei dipinti per rallegrare i corridoi della residenza. Visto il grande entusiasmo mostrato dai ragazzi e la voglia di esprimere la propria creatività, il progetto è proseguito, dando vita così a un programma più organico che ha portato alla realizzazione delle 25 tele che verranno esposte dalla Galleria e che sarà possibile acquistare tramite un'asta. Per informazioni: tel. 02.8738953.

Alla Triennale il talento dei bambini

Presso la Triennale di Milano (viale Alemagna, 6) è stata allestita la mostra «Chi sono io? La ricerca dell'identità attraverso il disegno infantile», promossa dalla Fabbrica del Talento dell'Università Cattolica e aperta fino al 10 giugno dalle 10.30 alle 20. Venerdì 1 giugno, dalle 16 alle 18, laboratorio espressivo per bambini e famiglie. Curatrice della mostra è la psicoterapeuta infantile Masal Pas Bagdad. Info: tel. 02.72342377.

Al San Fedele il libro di Vally e padre Sorge

Domenica 18.15, presso la Fondazione culturale San Fedele (piazza San Fedele, 4 - Milano) verrà presentato il libro «Oltre le mura del tempio» (Paoline), in cui Aldo Maria Valli intervista padre Bartolomeo Sorge, sulla Chiesa e la realtà sociale, politica e culturale italiana. Interverrà Franco Garelli, dell'Università di Torino. Presenterà l'incontro padre Giacomo Costa e lo modererà padre Andrea Dall'asta. Presenti gli autori.

Ires e Imu, le novità in un convegno

Martedì 5 giugno all'Avvocatura, si organizza un duplice appuntamento al fine di presentare le novità (a quella data definitive) relative alla nuova tassazione degli immobili: Ires e Imu. Al fine di favorire la partecipazione di tutti coloro che sono interessati il medesimo incontro sarà ripetuto due volte: dalle 10.15 alle 12.30 e dalle 20.30 alle 22.30 presso il Centro diocesano Card. Schuster (via Sant'Antonio 5, Milano). Info: www.chiesadimilano.it/avvocatura.

in libreria.

Milano formato Family Guida pratica alla città



Il libro «Milano formato family (In Dialogo, pagine 72, euro 4,90) è una guida pratica rivolta a famiglie e pellegrini dell'Incontro Mondiale per chi si accosta per la prima volta alla città o per chi, pur percorrendola quotidianamente, vuole fermarsi a gustarne i tesori. Pagine dattili, in cui vengono suggeriti percorsi tradotti in cinque lingue che tetano i luoghi imperdibili di Milano - il Duomo e la sua piazza, il Castello e i tesori di S. Maria delle Grazie, S. Ambrogio -, per allargare poi il campo verso gli angoli più nascosti, custodi di veri e propri tesori dell'arte, della cultura, storici e naturali. Articoliscono il volume suggestive foto, proposte a misura di famiglia, con mete adatte anche ai più piccoli, segnalazioni di luoghi dove fermarsi per uno spuntino veloce o un pranzo vero e proprio, piantine dettagliate con i mezzi pubblici e tutto ciò che serve per organizzare al meglio il proprio itinerario. La Guida presenta anche tutti gli eventi dell'incontro mondiale delle famiglie, i luoghi di incontro con il Papa e le modalità per raggiungerli con i mezzi pubblici.